



Immaginare e Vivere il femminile nella Vienna di Fine Secolo

Dott.ssa ESTER SALETTA

Istituto Italiano di Studi Germanici

• Destinatari del corso:

- ▶ Il corso è pensato per i docenti della scuola secondaria superiore soprattutto afferenti alle seguenti aree disciplinari:
 - ▶ a) Area di Lettere (classe di concorso A12/A13)
 - ▶ b) Area di Storia dell'Arte/della Musica (classe di concorso A54/A53)
 - ▶ c) Area di Storia e Filosofia (classe di concorso A19)
 - ▶ d) Area di Lingua e Cultura Tedesca (A546)
- ▶ che sono interessati alla costruzione di nuovi percorsi didattici pluri-interdisciplinari mediante il potenziamento delle competenze specificatamente di area e l'utilizzo di abilità trasversali multimediali e multiculturali (cfr. PPT, SlideShare, PREZI, GoogleClassroom, DropBox).

• Finalità del corso:

- ▶ Il corso ha una finalità metodologica sia teorica che pratica con una ricaduta didattica applicativa, multimediale e interdisciplinare dei contenuti veicolati. Durante gli incontri frontali le tematiche del corso, contestualizzate in una prospettiva di documentazione epocale, verranno veicolate sia in modalità critico-letteraria sia storico-sociale e filosofico-artistica. (cfr. visualizzazione, analisi e interpretazione di fonti d'archivio visive: dipinti, opere d'arte e d'architettura, bozzetti di moda e sonore: ascolto di brani musicali e di scene cinematografiche). Prevista è, infatti, l'esemplificazione con materiali digitali di supporto e la progettazione di UDA (unità didattiche di apprendimento) e percorsi modulari CLIL anche in vista della stesura della programmazione curricolare annuale per le classi del triennio e per le classi in uscita.

• Feedback competenze in uscita:

- ▶ Ai partecipanti sarà richiesta, alla fine del corso, la progettazione a scelta individuale oppure di area in team-working di una unità didattica di apprendimento (UDA) oppure di un percorso di apprendimento modulare (anche informato CLIL) che abbia per oggetto uno dei motivi trattati durante il corso. Sarà premura del docente referente del corso fornire eventuali riferimenti bibliografici utili e necessari ai fini della stesura degli elaborati.

• Calendarizzazione incontri:

- ▶ Si prevedono 4 incontri frontali a cadenza mensile della durata di 3h ciascuno a partire dal mese di Febbraio 2019 e un 5 incontro finale nel mese di giugno 2019 a chiusura del corso, onde potere permettere ai partecipanti del corso la presentazione degli elaborati.
- ▶ Calendario del corso*
- ▶ FEBBRAIO 13.2.2019 Dalle 15.00 alle 18.00 Riflessioni sul nuovo concetto di genere e di identità sociale
- ▶ MARZO 13.3.2019 Dalle 15.00 alle 18.00 Genere e identità nella Vienna di Fine secolo
- ▶ APRILE 10.4.2019 Dalle 15.00 alle 18.00 L'immaginazione del femminile nella Vienna di Fine Secolo
- ▶ MAGGIO 8.5.2019 Dalle 15.00 alle 18.00 Esempi letterari e artistici con materiali di supporto digitale
- ▶ GIUGNO 5.6.2019 Dalle 15.00 alle 18.00 Presentazione elaborati dei partecipanti
- ▶ *Tutti gli incontri calendarizzati verranno tenuti dalla Dott.ssa Ester Saletta. Le date degli incontri potrebbero anche subire eventuali cambiamenti che verranno tempestivamente comunicati con giusto anticipo ai partecipanti del corso.

• Riassumendo:

- ▶ Il corso, attraverso approcci metodologici multidisciplinari e interdisciplinari, nonché multimediali e disciplinarmente trasversali, vuole attivare e potenziare la riflessione sulla “costruzione/decostruzione” del nuovo concetto di genere (Cfr. Paola Maria Torrioni *Genere e identità: la costruzione sociale del maschile e del femminile nella società complessa*) in ambito letterario, filosofico, storico, artistico-musicale e di costume nell’Europa tardo absburgica (1890-1919 Cfr. Edward Timms *La Vienna di Karl Kraus*, Marino Freschi *La Vienna di Fine Secolo*). Ciò sarà possibile declinandolo sia come categoria storica e sociale, che riflette i forti mutamenti epocali di cui Vienna si fa protagonista tra la fine dell’800 e gli inizi del ‘900, sia come motivo culturale, psicologico e psicoanalitico, presente in alcune opere significative delle maggiori espressioni artistiche viennesi: dalla letteratura, alla pittura, all’operetta, alla moda. (Cfr. cenni Otto Weininger “Sesso e carattere”; cenni Johann Jacob Bachhofen “Il matriarcato”; cenni Freud “I tre saggi sulla sessualità”). Grande attenzione verrà attribuita al ruolo culturale di Vienna come metropoli moderna e innovativa, ma anche come centro intellettuale ancora fortemente ancorato al ricordo di un passato absburgico. Ne uscirà il ritratto di una città danubiana “melting pot”, perennemente in costante oscillazione fra desiderio di conservazione di quel nostalgico ricordo del suo aulico passato di monarchia imperiale e impulsivo anelito al suo superamento, al raggiungimento cioè della modernità. In sintesi: Il corso analizzerà quella freudiana *Mystik der Nerven*, quell’*esprit de vivre*, che si può perfettamente riassumere nel motto tratto dall’operetta *Il pipistrello* di Johann Strauss “*Glücklich ist wer vergisst was nicht mehr zu ändern ist*” (Felice colui che scorda ciò che non si può più mutare) in quanto caratterizzante il sentire viennese di Fine Secolo.